

Nota su una dissertazione di Costantino Grimaldi



TANTO PER CAPIRSI: LA MAGIA NATURALE E ARTIFICIOSA NEL CRISTIANESIMO...

Da: Costantino Grimaldi, *Dissertazione in cui si investiga quali sieno le operazioni che dependono dalla magia diabolica e quali quelle che derivano dalle magie artificiale e naturale e qual cautela si ha da usare nella malagevolezza di discernerle*, pubblicata postuma “con licenza de’ superiori” a Roma nel 1751, p. 4:

«V. E cosa a tutti nota, esser la Magia un’arte, che produce effetti, quasi miracolosi, e portentosi. Quella, come dicemmo, suol dividersi in tre, una Naturale, Artificiosa l’altra, e la terza, Negra, ovvero diabolica. Le prime son lodevoli, perchè la Naturale opera per vie occulte, e l’Artificiosa, colle sue diligenze i suoi maravigliosi effetti produce, l’ultima è affatto detestevole, ed esecranda; a cagion che si vale di mezzi preternaturali, non da Dio provenienti, ma da’ demoni somministrati; perciò viene espressamente dalla Chiesa dannata, e da’ Principi punita; siccome il dimostra il Tiers, ed altri teologi. Questa si appoggia su d’un patto espresso, o tacito, che interviene tra l’uomo, ed il demonio, stringendosi infra loro una perfetta società, con vicendevole corrispondenza, perchè seguano, per alcune

operazioni dell'uomo, questi, o quegli effetti, i quali non hanno veruna attinenza con quelle operazioni; nel che consiste positivamente la Magia Negra».

Si tenga presente che il Grimaldi (1667-1750), oltre a pubblicare “con licenza de’ superiori”, non era certo il primo venuto. Cfr. http://www.treccani.it/enciclopedia/costantino-grimaldi_%28Dizionario-Biografico%29/

14/06/2020